

IL PROCLAMA di Antonio I

Popule mi,

goliardi fidelissimi, extremo tristissimo die mei imperii, vobis affectum mihi a vobis tributum per totam meam dominationem integrum restitutum dolorose piangentes.

Favete linguis et loquite animis. Momentum sollemnissimum instat. Camarillae, intrighe, machinationes luridissime, calliditates inveniendae post magnificos studios, gozzoviglias, tressas cum foeminae ludorum matricularum ducati nostri integritatem minare ab imis templum est.

Barbari piscatores maritimi et fluvium atque fognaturae sicut lurchi in nostrum pingem civitatem calati manducandi causa secum ferentes terribissimum lezum chiavi. carum tombinorumque animo perversissimo pravoque de trorum nostrum strabucandum plurimi conati fuerunt. Sed nullum resultatum consecuti sunt quia crapam caprim atque corumatum contra murum solidissimae fidelitatis vestrae se spaccaverunt.

Et terribilis fuit odor corum materis cerebriales exantibus.

Prontissimi, fidissimi mei quadrum foecistis circum trorum atque traditores barbaros in manus divi Aiolfi venditoris consegnavistis.

Omnes partitus per Comitatum Liberationis Nazionalis gaudium magnam nobis ostentaverunt atque dignissimam admirationem consecutae democraticae victoriae nostrae.

Lavororum Camera solidis nobiscum, furt, sciopero, nam apocalitticum minando, si barbari victores fuissent.

GRATIAS AGAMUS CUNCTIS.

Vae, Biage, consul localis quotidiani, solus osavisti refutare nobis auxilium. Sed tuum giornale, criminis causa, in cassis Universitatis in secula seculorum permanebit.

Salve, Enricae Prime de Zanardiana gente proiecte, vobis ducatum integrum pulcherrimum saluberrimumque confero ut excelsus goliardiam parmensensem semper tolatis.

Antonius I



Della Mutua il direttore neo sposino e gran dottore noi mandiamo gli auguroni che sian tutti maschi e buoni

I fatti e i personaggi citati e raffigurati in questo giornale sono puramente immaginari e qualsiasi riferimento deve ritenersi casuale

Telegramma dal Venezuela

Amici Piccolo Bar - Parma - Italia. Viaggio ottimo - Riuscito non pagare biglietto - Litigato con capitano nave perché lo aveva detto a passeggeri: «Arrivati» - Loro scendere e trovarsi a Lisbona - Ricevute varie offerte: Direzione guardia critico letterario, Istituto fantasma attore cinematografico - Vi aspetto - Lavoro per tutti - Portate cibarie - Portate moglie - Stop - F.to Nino Alm.

A TOBIA

Dedicato a tutti gli universitari, ai morti e ai vivi, a quelli che furono, che sono e che saranno.

Caro Tobia,

è una giornata piovosa, un po' triste, una di quelle giornate che alterano la cenestesi, come dicono i dotti, e che comunque mettono in corpo una gran malinconia, un senso angosciato di vuoto, che il corteggio di ritornare indietro negli anni, a vedere cosa sia accaduto.

Credo sia capitato, una volta almeno nella vita, a tutti gli uomini, giovani o vecchi d'anni. Questo rianziare per i sentieri nebbiosi della propria memoria, un rivedere sbiaditi fotogrammi che recano immagini dagli incerti contorni.

E' come se ci si trovasse soli in una sala buia sul cui fondo un fascio bianco di luce proietta il ricordo di quel che fu, mentre l'armonia lamentosa di una suonata di Chopin accompagna il succedersi delle sequenze.

Diciott'anni! Ricordi, Tobia? Spingemmo guardandoli quel portone, timidi ed impacciati, il cuore che scandiva il suo ritmo con una cadenza martellata. Di fronte allo scaglione sostammo un poco, incerti sul da farsi, eppur lieti nel pericolo immane che ne sovrastava. Poi su, gradino per gradino, guardando di sottocchi gli uomini solenni che dalle mura eterne scrutano gli allievi degli allievi. Una lunga, interminabile sosta di dinanzi a uno sportello, un cumulo di documenti e infine fuori, a passo bersagliere, con due libretti in tasca, numero di matricola 3109, facoltà di medicina e chirurgia, un bollo fresco color copiativo.

Comincio da quel giorno la vicenda universitaria, la storia della nostra giovinezza. Triste e lieta, fatta di gioie e di preoccupazioni, ma sempre universitaria, ma sempre nel dominio dei nostri vent'anni.

Ricordi, Tobia? Le pene dei primi mesi, la nostra aria liceale che richiamava su di noi forme di cavallette, simpatici tutoratori dal volto truce e dal cuore buono. Dal cuore di rogiando. I baci, i baci, i baci, coi tronconi e senza. Il nostro andare a frotte, le risate, le corse, le lezioni. E poi, più tardi, gli esami, i primi esami. Venimmo da te, come gli universitari di ieri e di domani, a cercare la carta da bollo per la domanda. I primi esami: trenta, ventisette, ventiquattro.

E la guerra? Te la ricordi la guerra, Tobia? La ricordo la nostra ingenuità, la buona fede, l'onestà tradita? Amici di ogni anno, amici di tutte le facoltà che se ne vanno, a giocare, a donare la vita, i vent'anni, i poveri amici che abbiamo nel cuore. Alle armi, alle armi gli universitari, insieme agli altri, con tutti i giovani d'Italia, perché sangue generoso sia versato sull'altare del legismo. E ci dissero che l'altare era la Patria.

Ricordi Tobia, le divise grigioverdi di quanti tornavano soltanto pochi giorni, per dare un esame affrettato?

Ricordi la tragedia della Patria, nel calare degli Unni dal Brennero indifeso? E gli universitari sui monti, fra il popolo che s'arma e si batte nel nome della libertà? Fratelli d'anni e di studio, fratelli di passione che caddero, negli occhi l'alba incerta d'Italia.

Questa la vicenda universitaria, la storia della nostra giovinezza. Triste e lieta, fatta di gioie e di preoccupazioni, ma sempre universitaria, ma sempre nel dominio dei nostri vent'anni. Di essa ci ricorderemo domani, come la ricorda chi fu goliardo. L'ombra pacata di un vecchio Tobia ritorna fatale nella mente di ognuno, perché riporta a noi la prima età e il berretto dai ninnoli.

Questo volevo dirti, amico Tobia della mia vecchia Università.

Precisazione

Io Guido Robuschi, di complessione atletica e di piacevole aspetto, pianista inequivocabile, fotografo, di spirito aperto, già l'istituto ancora Direttore del complesso Hor Swing, tengo a chiarire che ora sono esclusivamente del locale dell'Associazione Universitaria Parmense, per il diletto di Tullio Noderini, Paolo Dentoni, Franco Ferretti ed Anna Costadori, letture autentiche dell'eleganza locale.

Dichiaro pertanto di non aver niente a che fare con altri complessi che portano il mio stesso nome e suonano alle cantonate delle vie principali.

Questo perché il pubblico sappia



Gli effetti domenicali della gestione Trincas al Maria Luigia. Ecco un noto istitutore colto ad una festa A.U.P.

Previsioni per il 1947 IL BARBANERA

GENNAIO: Alla presenza dei componenti del Comitato per l'Arte, dei collaboratori della Gazzetta, dei rappresentanti dei vari partiti, del M. A. I., dei vari settimanali e dei vari «Giacchini», sarà inaugurato ufficialmente l'anno «polemico» 1947 con una grandiosa manifestazione di dimostrativa al Teatro Regio.

Un oratore nominato d'ufficio, terrà una conferenza sul tema: «Parma patria delle polemiche». FEBBRAIO: Le Autorità, decise una buona volta, proibiranno la fabbricazione di paste e dolciumi provocando l'immediata chiusura delle diversi pasticcerie cittadine. La cittadinanza festeggerà questa vittoria ottenuta dalle autorità, dopo una lotta più che quinquennale.

MARZO: In seguito alla sistemazione del greto del Parma, incomincerà l'attività della società di canottaggio fondata da Camillo Piazola. Il Comune, in seguito alle pressioni di Pier Maria Paolotti, deciderà la costruzione ai lati del canale navigabile, di chalets, giardinetti, caffè, piattaforme da ballo e illuminazioni al neon.

APRILE: In seguito alla pronta attuazione dei lavori circa l'apertura della Via Roma e della costruzione del Teatro Paganini, si riparerà dell'allargamento di Via Mazzini. I ministri parmigiani otterranno un forte finanziamento dal Governo, rinunciando nel contempo alla segnalazione sulla Gazzetta.

MAGGIO: Sarà data la stura alla lotta elettorale. Non si verificheranno imbruttamenti di muri, assordimenti di cittadini, sprechi di carta, incidenti di vario genere. I partiti rispetteranno le opinioni altrui, e lontani da ogni manovra verranno additati all'ammirazione degli elettori, i quali non sapranno a chi dare il voto e non si recheranno alle urne.

GIUGNO: Col giungere dell'estate saranno dichiarati ultimati i lavori per l'autostazione in Via Emilia Ovest (contro l'Ospedale), i documenti della Cittadella-Film, gli scavi per fognatura, contro il Tribunale, il riassetto

NOVEMBRE: Secondo le antichissime tradizioni del nostro Ateneo avrà luogo l'inaugurazione dell'anno Accademico, e le orazioni inaugurali saranno accolte con silenzio e comprensione dalla massa studentesca. Essendo nella epoca del progresso le corse della matricola non si faranno più con i carrellini delle spazzature come quest'anno, ma addirittura con quei carri che i nostri «agricoli» adoperano per portare il concime sul luogo d'impiego.

DICEMBRE: Saranno organizzate veglie benefiche e le Autorità garantiranno l'ordine pubblico senza ricorrere al solito Pilade.

PICCOLA PUBBLICITA'

NOTO redattore sportivo, desidero creare famiglia, intracerebelle relazione con distinta altolosa. Scrivere Pallacanestro A.U.P.

PRESTANTE studente di Medicina, senza lissa dimora, cerca di speratamente maniera per liberarsi «Emilia». Rivolgarsi Palazzo Gherardi, via Vitt. Em.

FIGLIO di illustre radiologo cerca terza persona disposta soppraffare Cattivelli.

MANCIA competente a chi riporterà «Circolo A.U.P.» n. 13 torroncini Motta già di proprietà del Sig. Cattivelli.

25ENNE plurilaureando — conoscenza articoli parucchiere — coinvolgere giuste nozze con matricola bionda figlia avvocato, garanzia assoluta di quieto vivere in quanto aderente partiti di sinistra. Via XXII Luglio.

MATRICOLA maleducante caccina patetica coronacorde sogno di amore con Bruna signorina, figlia finanziatore P.R.I. e rappresentante liquori gassosi (il che è tutto'ano).

CORTE Assise Straordinaria coningherrebbe proprio P. M. con bella signorina qualunque un po' Barbara appartenente alta borghesia.

AMORINO ossequiente comandante «crescente e moltiplicativis» sporebbe (aspramente desideroso obbedire prima sortazioni) figlia noto professore in medicina.

GAZZETTA attenta! Se un'altra volta si dimentica di riportare la «meta», del Nonno verrà tutta la squadra di rugby a metterla a squadrare!

Indovinelli

Fior di carozza
Passo lo torna allegro degli gliervi
Dietro la satirica barba del chirurgo
Campione dell'eterna giovinezza.

Fior di ogni fiore
Un polso fermo
Un fazzoletto ancora
Largo quanto uno zibernetto
Recovi il re indovino del tumore.

Fior dei giardini
La bianca papalina sulla testa
Un nome strano che proviene da
Siena

Al candidato una domanda letta
Padre affettuoso di tanti bambini,

Fior di Natale —
Esperantista eccelsa, l'omelidia
Conosce ed il suicidio
Referiti, insegnamenti ed altre cose
Che piacevoli sono e non noiosi;
Ma questa mia licenza sarà poi
legale?

Fior d'arista
Un naso assai ricurvo, eccezionale
Un abbondanza di parole strane
Polemico fortissimo, gli liberali
Recovi, amici, un prode giornaleista.

Fior d'ogni mente
Vede s.p.m. dappertutto, il raggio;
E se attacca un bottone,
amico bello; li trovi nelle prese
per sganciarli da questo intratti.
genti.



Previsioni meteorologiche

Indiscrezioni

Il dottor R. G., noto negli ambienti mondani per la sua particolare dote di cogliere insorabilmente frutti foresti, oltreché per un sorriso metallico di tipo hollywoodiano, sarebbe preso in gran segreto da un'amicizia passionale per una onesta faentina. Interrogato da un amico sulla veridicità della notizia pare che il giovane medico abbia dichiarato trattarsi di una malvagia calunnia messa in giro a bella posta da invidiosi concorrenti. Non si comprende comunque perché il brillante Renato balzi periodicamente sul treno che porta in Romagna.

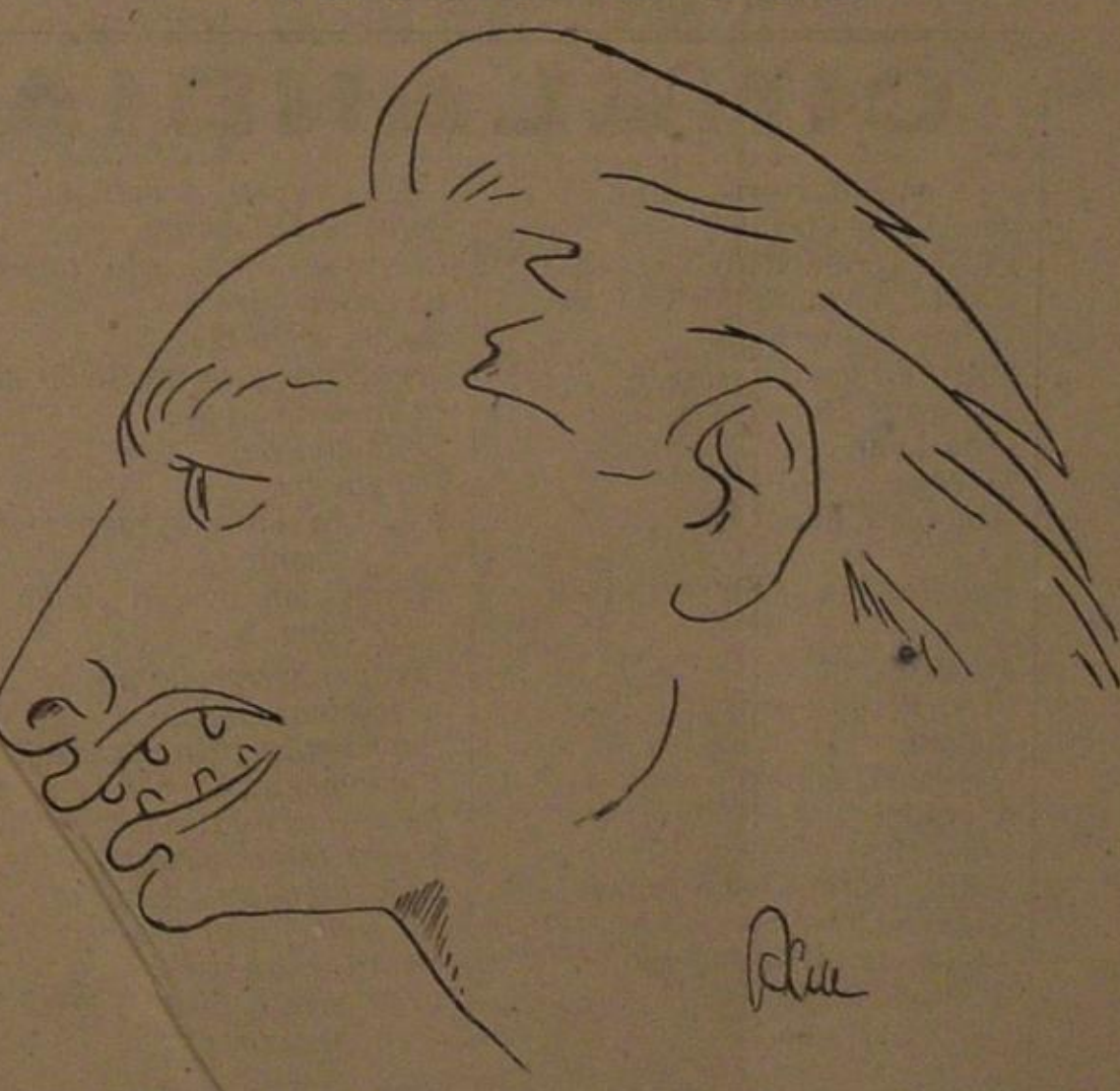
G. C., medico-chirurgo di recente sfornato insieme ad altri cento dal nostro Ateneo, annunciava un giorno ad un amico, con naturale soddisfazione, di esser stato destinato quale interno a C. S. M. Al che l'amico, d'improvviso abbassato, avrebbe detto: Scusa, Giorgio, se mi capitasse per caso un accidente trovandomi in quei paraggi, ti piacerebbe dare un colpo di telefono al pronto soccorso?

L'avvocato T. C. ha aperto uno studio in quel di Bard. I maligni raccontano però che spesso l'avvocato sia indotto a vincere la loro prodotta dai troppi clienti impiegando il tempo in battute fruttifere di caccia.

Si dice che il dr. prof. G. C., dalla barba caprina e dal linguaggio sario, abbia percepito una forte somma dalla casa costruttrice il motorino per bicicletta Cucciolino. In segno di gratitudine il romanico Gino avrebbe stabilito di non abbandonare per un solo istante il prezioso micromotore. Del che si dà avviso, per ogni evenienza, alle ragazze che s'incantano a quel pizzo.

Giorni or sono è stata indetta la assemblea generale degli aderenti al P. d. A. Erano all'ordine del giorno:

A dir le mie virtù basta un sorriso



Pare che:

il prof. Valle abbia fatto la bomba atomica
Giovannino abbia messo i denti del giudizio

il prof. Farina sia stato addorchiato da una importante società calcistica

il prof. Ferrari si sia liberato della barba

il prof. Tassi abbia smesso di frequentare le sale da ballo

l'ing. Froncillo non pensi più alla pallida... Lia

l'avv. Pedrelli presenti le parcelle più modeste ai malcapitati clienti

l'avv. Baracchini non abbia più modificato le sue idee politiche

fra i proff. Melli e Campanacci intercorra i migliori rapporti

un religioso silenzio abbia accompagnato l'orazione inaugurale di Laurencech

al ragioniere goliardico i ragazzi del piccolo bar non avessero bevuto neppure un bicchiere

Luciano Conti sia apolitico

il sig. Rabaglia pronuncerà presto un'importante discorso sulla valutazione storica del fornaggio e del burro

per Maria Paolotti sia soddisfatto del servizio svolto dai nostri vigili urbani

una affidabile attività sia stata svolta dall'anno dalle cosiddette «Interfacoltà»

Feliciano B. baracca sia diventato repubblicano

Mario Tassi sia affetto dalla

fidanzata tanto che in ora notturna transita zuffolando sotto le finestre della stessa

i fratelli Luna abbiano trovato casa

al dr. Pellegrini tenda più la conica che la professione

l'avv. Costa abbia deciso di dire sempre la verità

la Barbara M. non si preoccupi del passar degli anni

Vittorio Mascolo sia cresciuto di statura

Franchi-voglia ritirarsi dal rugby

Gino Bertoli si sia deciso a pubblicare le sue scoperte su Lawrence

Ottolò abbia capito di non esser più un giovanotto.

L'ultimo dei Brummel

Se avessero le Scarpe l'attorio con siete ora Nido Scapino.

Il glamour delle tempie argente, quel savoir faire antico stampo fan che con la Nota Distinta del Giardiniere d'Inverno. Siete l'ultimo dei Brummel, l'eroe delle collane Salani per signorine, il sogno più bello delle bimbe che leggono Glyn e Dely.

Gotta deve aver preso da voi il suo Costantino Nigra. E in verità siete l'incarnazione vivente del perfetto attaccabamboccia. Perché mandarono Tarchiani a Washington? Voi avrete carpito il segreto dell'atomica sussurrando frai galanti sulla scollatura della signora Roose.

celt.

E' in voi la molle grazia degli Hidalgo, la suprema distinzione di certe vecchie famiglie romane. La vostra voce deve avere le tonalità basse e tristi degli uomini che hanno molto vissuto. E non so vedervi contrattare volgarmente partite da zucchero: il vostro Habitat naturale è un salone sfiorante di luci, tra una folla cosmopolita di feliche e marine.



Pettegolezzi

Fra Lallo e Otto non correbbero buoni rapporti. Furtuttavia ci è dato di vederli spesso insieme.

Potere miracoloso del boogie-wogie.

Sembra che un giorno l'occhialuto Lallo, dal nome buono e dalla faccia strana, abbia insidiato con eccessivo ardore la donna di un atletico forestiero il quale deciso, dopo tanto pazienza, di spegnere così molesto fuoco con sonore sberle. Di che riatrone ancor la tavernata.

Gianol, il popolare Gianol l'avrebbe combinata grossa.

Egli infatti, per quel che dicono, avrebbe causato qualche guardalinea, l'annullamento di una meta segnata dai suoi compagni di squadra in quel di Genova. Dal che si potrebbe con ragione esclamare: Gianol, a te la vera zana!

Un amico avrebbe chiesto a G. T., noto per le sue idee comuniste, come conciliò con Lenin i suoi rapporti con ragazze della più schietta borghesia. Il guardingo Spartaco avrebbe risposto semplicemente così: «Si tratta di lavoro femminile di massa».



L'emalo di Ganna

Disavventura tipografica

Come è nato questo giornale? Come accade che i precetti tipografici più elementari siano stati così duramente bistrattati?

Semplicemente così, cari lettori. Ci raccomandiamo in plateale S. Gionna. ai con le nostre scaruffe tra le mani e bussiamo a una porta. E la porta, siccome quelle che stanno in Paradiso si aprono a noi e alla nostra speranza.

Ma un giorno, pochi giorni dopo a dire il vero, s'accorsero in quel luogo che i goliardi ponevano e soquadrò il Paradiso. E il gettarono di nuovo sul piazzale.

Che fare allora? Giuriamo tutte le stamperie, scongiurando e piangendo per la nostra infelicità. Qualcuno volle ascoltarsi e seppero comprendere. E così un pezzo a destra, un altro a manca, raccogliemmo il tutto e facemmo bollore per brevi ore a fuoco rapido. Ora vien qui, chiediamo perdono alla S.T.E.P. e tutti i tipografi che importunano. Fuorché a quelli di piazzale Giocenni.



L'abbiamo messo in bicicletta perché il padre gli rifiutava l'auto



l. Benedetti Michelangeli della PHOTORAPID

Storia della "Gazzetta", dopo la liberazione

Intellettuali, Universitari
per i vostri acquisti un solo indirizzo:

Z. H. T.
La scarpia di grana murena
Zanetti e Tanzi Via D'Azeglio - Parma

— S. A. ALFA ROMEO
— RIMORCHI ADIGE
— AERONAUTICA MACCHI
— RICAMBI ORIGINALI ASSORTITI

LIQDO Terapij jodica aspecifica e stimolante. Particolarmente indicata nelle forme di artrosismo, infiammazione, mioglandioli arteriosclerosi, stitichezza, ecc. ecc.

TTVINA Fermenti lattici vivi. Regolatrice della flora batterica intestinale.

VOCHIN Antitermico contro le febbri di qualunque natura.

Via Trento

Glis spaccapelli del Diritto Romano

[illegible]

— Starò tutta comendander
 antri, e far la mata.
 L'ha, e l'ha incoeter.
 al campu na platea...
 — Na platea! Mo senta
 Mo tutti i reu bon.
 L'è un vee bon da gremu
 ch'al fa la compassion.
 Raggas!... a brusas
 E pur a sudava
 pu sie che la nera.
 E lor i s' l'assera
 hent contu.
 di bar, i maren da.
 ch'a, m'assera da.
 un gran d' m!
 na bocchetta
 una col man.
 ma col fog.
 a la fog.
 l'ha la fog.
 i la fog.
 — Chia boja,
 dia questura?
 togi... a pensava —
 faga paura?
 — a una deava —
 a una deava
 la consola.
 m'ha e pu
 parola,
 dir gnanca
 colpo ad l'ossa.
 arda delusa.
 a un po ossa?
 confusa.
 — un s' più borta.
 co revent d' omitt?
 — Mo gremu — a gh-
 I'è un pover stochett...
 [spono]

ch'ha la gran nobiltà
 a schiarir
 lo oc da svelta
 m' al militar
 el ch'la porta
 s'emp' arde,
 l'ora ad porta
 m' un pie.
 c'ha 'lgha semma
 ha 'l fogh adoss;
 salta al foss!
 Ch'al gòd — a me dzeva
 E tant an n' andava
 s' l'è in 'l fortune.
 come un can bastone.
 L'è tant ch' l'è seguita,
 ch' an bacia pu' baci;
 l'è tant ch' l'è inossu,
 inossu, in l'han fat
 el gran, sot'al al nas!
 Na roba indecenta!
 Mo po n'ò dit gentia:
 l'amor l'è tant bel!
 Ch'al gòd — a me dzeva
 E tant an n' andava
 s' l'è in 'l fortune.
 come un can bastone.

[illegible]

Non si tratta di un'idea nuova, ma di una vecchia che si ripresenta con forza. L'idea di una "zona di tranquillità" è un concetto che ha affascinato uomini di varie epoche e culture. In tempi antichi, le zone di tranquillità erano spesso luoghi sacri, come templi o santuari, dove si svolgevano cerimonie e riti. In epoche più recenti, le zone di tranquillità sono state create in forme diverse, come i giardini zen, le case di legno, le ville di campagna. Ma il concetto di una "zona di tranquillità" è sempre stato presente nell'architettura e nell'urbanistica. Oggi, con la crisi economica e la crisi ecologica, il concetto di una "zona di tranquillità" è ancora più attuale che mai. Le zone di tranquillità sono luoghi dove si può trovare pace e serenità, dove si può stare bene. Sono luoghi dove si può vivere bene, dove si può stare bene. Sono luoghi dove si può vivere bene, dove si può stare bene.

[illegible]

Mario Lombardi, mecenate, ecc.
 Piero e Riccardo Michelini
 Otello Lunna
 Lallo del Bono
 Giuseppe Continio
 Antonelli junior
 Achille Fumagalli
 Bruno Vaghi
 Ayy. Brusco Parisi
 Giovanni Timossi
 Cipollini
 Nino Mimi
 Sign. Maria Teresa Figina
 Filippo Craveri
 La mano del fommaggio
 Filippo Montagna
 Luciano Serra pilota
 Il piccolo gigante
 Un americano in vacanza
 Il compagno T.
 La vita del dottor Pastmar
 L'esplosivo scorseo scannato
 La corazzata Potemkin
 Lo studente di Papa
 Dettati castello
 Crisi ovvero L'arco delle don-
 ne (non pi.)

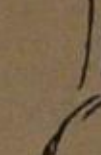
Il negretter coballinitroso
La crociata contro
il tumore

A black and white sketch of a face, possibly a mask or a stylized portrait. The face is elongated with a wide, open mouth showing a dark interior. The eyes are large and dark, with thick, dark eyelids. The hair is depicted with dark, wavy lines around the head. The drawing is done in a simple, expressive style with dark lines on a light background.

LETTERA AL DIRETTORE

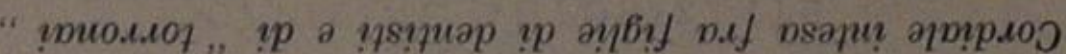
Espresso non è solo di sex-appeal.

all'indossare uno spettacolo di
 famiglia che godono di sparta-
 menti vasti e ben disposti; men-
 tre noi, che dobbiamo studiare,
 siamo costretti ad accompiere al-
 l'Università di Torino quasi la
 stessa opera che si compieva al-
 l'Università di Padova. Ma non
 dimentichiamo che la biblioteca di
 Padova è una delle più ricche
 d'Italia, e che il nostro studio
 è assai più comodo di quello di
 Torino.



La vita ricomincia
a quarant'anni

Annunci economici



Parmitigianide

... che il dottor Maurizio Alpi, quan-
do visita i « pazienti » guardi con un
occhio il malato e con l'altro la « Ve-
spa », la sua « Vespa ».

BRILLANTE medico, brizzolato, po-
sizione sociale, pescatore attento,
cederebbe Vespa, Guzzi, Moto Mc-
rini, Nibbio ecc. Indirizzare via
Candace.
ATTENZIONE! per lezioni di guida
teorico-pratiche, ottimi risultati
entro Natale. Rivolversi Aldo
Chierici - Stradone.
BUONI consigli per compilazione
promoschi SISAL potrà dare gra-
tuitamente a principianti Pedrelli
Junior, borgo Maestri.
NOTO e preparato conferenziere o

Bocchialini
Via Cavour
Le scarpe migliori
I modelli più recenti

ROBERTO RIGNANI
PARMA
Via Vittorio Emanuele n. 21
"PROCHENA"

OPERCINI • CALZATURE DI LUSO
PER SIGNORA

